

LUNEDÌ 17 Ez 24,15-24; Cant. Dt 32,18-21; Mt 19,16-22	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Per tutti i defunti
MARTEDÌ 18 Ez 28,1-10; Cant. Dt 32,26-28.30.35b-36a; Mt 19,23-30	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: La S.Messa è <u>sospesa</u>
MERCOLEDÌ 19 Ez 34,1-11; Sal 22; Mt 20,1-16	ORE 8.00: S.MESSA Martine ORE 18.00: La S.Messa è <u>sospesa</u>
GIOVEDÌ 20 Ez 36,23-28; Sal 50; Mt 22,1-14	S. BERNARDO ORE 8.00: La S.Messa è <u>sospesa</u> ORE 18.00: S.MESSA Tonina
VENERDÌ 21 Ez 37,1-14; Sal 106; Mt 22,34-40	S. PIO X ORE 8.00: La S.Messa è <u>sospesa</u> ORE 18.00: S.MESSA Benefattori defunti
SABATO 22 Is 9,1-6; Sal 112 (113); Lc 1,26-38	B.V. MARIA REGINA ORE 8.00: La S.Messa è <u>sospesa</u> ORE 18.00: S.MESSA Dossena Giuseppe
DOMENICA 23 Is 22,19-23; Sal 137; Rm 11,33-36; Mt 16,13-20	XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA ORE 10.30: S.MESSA ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA

Da lunedì 3 agosto a sabato 29 agosto le sante messe feriali avranno il seguente orario:

Lunedì – martedì e mercoledì alle ore 8.00

Giovedì – venerdì e sabato (prefestiva) ore 18.00



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE 17 - 23 agosto

Preghiera alla Madonna Assunta

Maria, Madre della Gioia, volgiamo lo sguardo verso Te,
“Piena di grazia”, Vergine che ci indichi il cielo,
la meta a cui siamo tutti incamminati.
Affidiamo la nostra preghiera a Te,
Madre della Tenerezza che, ai piedi della Croce,
quando sembrava che trionfasse la morte,
hai “creduto nell’adempimento delle parole del Signore” (Lc 1,45)
ed hai raccolto la promessa della resurrezione!
Ti sentiamo vicina, Madre dei redenti,
che insegni a superare ogni turbamento;
che conforti il popolo di Dio tra le fatiche e le prove della vita.
Tu ci precedi, Vergine celeste, nel nostro pellegrinaggio di fede!
Sostieni, o Maria, la nostra speranza;
incoraggia la Chiesa
a proseguire sulla via della fedeltà al suo Signore,
fidandosi della sua Parola.
Guida, o Maria, l’umanità
sulla strada dell’umile ricerca della verità e dell’autentica pace;
guidala alla felicità vera,
possibile solo nella piena Comunione con Dio.
Aiutaci ad avere lo sguardo sempre proteso verso il cielo!
Regina assunta in cielo, prega per noi!

San Giovanni Paolo II

In settimana abbiamo celebrato i funerali di Elda Fecit vedova Brezzolari.
Ricordiamola nella nostra preghiera.

- **Lunedì 17 agosto, ore 18.00:** S Messa di suffragio per tutti i defunti della comunità.
- **Martedì 18 agosto, ore 20.45:** Adorazione Eucaristica Comunitaria.
- **Domenica 23 agosto, ore 16.30:** Celebriamo il battesimo del piccolo Leandro.

XX Domenica del tempo ordinario

Dal vangelo secondo Matteo (Mt. 15,21 – 28)

Ed ecco una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Quel Dio che ascolta e si lascia sorprendere

Che fastidio questa gente che segue e grida; che inopportune queste persone che hanno sempre bisogno di un tuo sguardo, di un tuo tocco, di una tua carezza. Che aspettano da te un intervento prodigioso, un miracolo pietoso. Anche tu quel giorno sembravi infastidito e che proprio non ne volessi sapere di quella donna straniera, fuori dai confini. Ma è una madre, una madre che soffre e quando l'amore soffre non conosce frontiere o limiti: grida. Ma Gesù tace. Sembra distante, lontano, rinchiuso nei suoi confini. Lo conosciamo tutti quel silenzio, quella distanza: sappiamo bene cosa vuol dire non avere risposta ad una nostra preghiera, ad un nostro grido. Noi, portatori di ferite, non lo accettiamo quel silenzio e la sola cosa che rimane da fare è gridare ancora più forte: «Aiutami! Anche se sono quel che sono, anche se non ti conosco, ma so che puoi...». E qui Gesù finalmente rivolge a questa donna pagana, a questa madre, le sue parole, che non sono di consolazione, ma sembrano quasi una decisione presa: «Non è bene...». Le sorprese più grandi spesso ci arrivano da chi non ce le aspettiamo: un escluso, un poveraccio, uno straniero, una donna qualsiasi. Di pane e briciole si parla, di figli e cagnolini che leccano affamati sotto al tavolo, dei prescelti e degli eliminati.

Di chi si accontenta anche solo delle briciole, le briciole di Dio. Mi piace questo Dio che cambia idea: lo aveva già fatto con Abramo a proposito della distruzione di Sodoma; e con Mosè, dopo il vitello d'oro. Mi piace perché vuol dire che non è un Dio fisso, immutabile e prevedibile, ma che entra in relazione, che si lascia interpellare; che è un Dio che ascolta, che si lascia incontrare e sa dialogare. «Parliamone, perché l'amore non può mai essere rigido». E stavolta a far arrendere il cuore di Dio è questa donna cananea, una straniera, una madre che chiede solo briciole, briciole di Dio. «Grande è la tua fede», esclama Gesù, come a dire che la fede deve essere audace, instancabile, ampia, larga, che non si scandalizza del silenzio e che continua a gridare. Una fede capace di sorprendere un Dio che non conosce briciole, ma solo amore, quello sì, senza fine.

Don Luigi Verdi

Preghiera

Capita anche a me, Signore, e non poche volte.

Ti parlo, ti supplico

e tu sembri non ascoltarmi: tiri di lungo

e non rispondi alle mie preghiere.

In tali occasioni resto male, come amareggiato e deluso.

Poi, ripensando che la fede facile e a poco prezzo

non ha mai durata né significato, riprendo coraggio

e ricomincio a parlarti e dopo,

nella totale fiducia e nel silenzio umile, aspetto la tua risposta.

So che verrà

quando il mio cuore è disposto ad accoglierla come segno della tua volontà,

anche quando la tua risposta

non è proprio come attendevo.

Il presto e subito

non ha mai scalpellato i santi

e tu che vedi più in là di me

sai meglio di me

ciò che serve o non serve

alla mia salvezza.

Amen.

Averardo Dini